



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 101 DEL 21 SETTEMBRE 2020

OGGETTO: *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo. Proposta di classificazione della pericolosità idraulica delle zone di attenzione individuate dal PAI Isonzo (D.P.C.M. 21.11.2013 della G.U. n. 97 del 28/04/2018) ed ubicate all'interno del Comune di Savogna (UD). Istanza del Comune di Savogna (UD).*

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte terza, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, l'art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che individua il “*distretto idrografico delle Alpi orientali*”, comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO, inoltre, l'art. 63, comma 1 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce, in ciascun distretto idrografico, un'Autorità di bacino distrettuale, che ha natura di ente pubblico non economico;

VISTI in particolare gli articoli 53-72 relativi alla Parte III del suddetto decreto, nonché l'articolo 170, comma 11, ai sensi del quale “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente Decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”, in particolare l'art. 51 recante “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, con il quale sono sostituiti integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 25/10/2016, n. 294 - adottato in esecuzione delle previsioni di cui al suddetto art. 63, comma 3 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. - secondo il quale a decorrere dal 17/2/2017, data della sua entrata in vigore, sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 e le relative funzioni sono attribuite all'Autorità di bacino distrettuale a far data dall'entrata in vigore dei decreti di cui al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152;

DATO ATTO che l'art. 12 del decreto citato, nel quale sono disciplinate le “*Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”, attribuisce ai Segretari Generali l'incarico dell'attuazione dello stesso decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino distrettuali;

VISTA la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 005872/STA del 14/03/2017 diretta a fornire chiarimenti in merito all'approvazione degli atti della pianificazione di bacino, secondo la quale “*i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi*

funzionali all'approvazione delle stesse o di piani stralcio di bacino dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di bacino di rilievo nazionali di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di bacino, anche mediante delega di firma”;

VISTO il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2013, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28/04/2014;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini) ed in particolare l'articolo 6 che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano stesso;

CONSIDERATO che, in accordo con le Norme di Attuazione del PAI Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Comune di Savogna (UD) ha presentato (con nota del 31/05/2019) alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia una proposta di attribuzione di classe di pericolosità di 8 zone di attenzione idraulica presenti nel territorio comunale e rappresentate nelle tavole n. 15, 16 e 18 della carta della pericolosità idraulica del PAI del bacino idrografico del fiume Isonzo. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha provveduto all'avvio della procedura prevista dall'art. 6, comma 4 (lettera C – nuove conoscenze a seguito di studi o di indagini di dettaglio) delle Norme di Attuazione del PAI, con trasmissione all'Autorità di bacino (prot. n. amb/2017/40756/P del 21/08/2019) del parere della propria proposta di classificazione unitamente agli elaborati tecnici a supporto della stessa. Successivamente, in conformità a quanto previsto dal punto IV, comma 4 dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Savogna (UD), con prot. n. 4038 del 6/11/2019, ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione della proposta all'Albo Pretorio, comunicando altresì che durante il periodo di pubblicazione (dal 12/9/2019 al 27/10/2019) non sono pervenute osservazioni nel merito.

VISTO il parere n. 18 del 21/07/2020 con il quale la Conferenza Operativa ha espresso parere di attribuzione, in Comune di Savogna (UD), della classe di pericolosità idraulica a ciascuna delle aree di attenzione idraulica presenti nel medesimo Comune;

RITENUTO di recepire integralmente il parere della Conferenza Operativa sopra richiamato;

DECRETA

1. di aggiornare, per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 6 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), le perimetrazioni e la classificazione delle pericolosità delle aree ricadenti nel Comune di Savogna (UD) e rappresentate nelle tavole n. 15, 16 e 18 della carta di pericolosità idraulica del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Isonzo, come riportato negli allegati cartografici che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di depositare il presente decreto, completo dell'allegato cartografico, presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Sede di Venezia – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – sezione piano-assetto-idrogeologico all'indirizzo www.alpiorientali.it;
3. di dare comunicazione del presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Comune di Savogna (UD);
4. di pubblicare l'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale e, a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
5. l'aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi

*Il presente decreto è composto da n. 2 pagine e da n. 3 allegati cartografici come di seguito indicato:
Tavola 15, 16 e 18 della carta di pericolosità idraulica del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo.*